Aff. Ist.  
SA
 Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

2.182/969/2016/x

**MOZIONE** <sup>966</sup>

 ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 102 del Regolamento interno

trattazione in Aula



trattazione in Commissione


**OGGETTO:** Possibile applicazione del "federalismo demaniale" per la creazione dell'Oasi WWF "La Molinia".

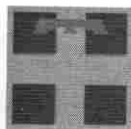
**Premesso che:**

- in senso lato, un'oasi è un'area naturale protetta per la conservazione di un habitat di particolare interesse floristico e faunistico e per la salvaguardia della sua biodiversità;
- il comma 8, articolo 10, della LEGGE 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio.", definisce per la prima volta in maniera ufficiale l'*oasi di protezione*: "le oasi di protezione, [sono] destinate al rifugio, alla riproduzione ed alla sosta della fauna selvatica". Negli articoli seguenti vengono stabiliti i dettagli: al comma 16 dell'art. 10 si precisa che "Le regioni, in via eccezionale, ed in vista di particolari necessità ambientali, possono disporre la costituzione coattiva di oasi di protezione e di zone di ripopolamento e cattura, nonché l'attuazione dei piani di miglioramento ambientale". I piani di miglioramento ambientale tesi a favorire la riproduzione naturale di fauna selvatica;
- al comma 1 dell'art. 21 si aggiunge che nelle oasi di protezione "È vietato a chiunque [...] l'esercizio venatorio" e "prendere e detenere uova, nidi e piccoli nati di mammiferi e uccelli", tranne che in casi eccezionali, per salvarli da morte sicura e avvisando entro 24 ore le autorità provinciali. L'articolo 30 stabilisce infine le sanzioni penali nel caso di violazione della legge.

**Considerato che:**

- a Brusnengo (BI) è stato presentato un progetto di valorizzazione del territorio denominato "SP 318" che si pone l'obiettivo di ripristinare i campi di *Molinia* secondo la situazione presente nell'area prima dell'abbandono avvenuto intorno al 1980, attraverso la creazione di un'oasi WWF chiamata "La Molinia";
- l'area di riferimento è quella tipica della **baraggia**, tutelata attraverso la **Riserva naturale orientata delle Baragge**, la cui gestione è affidata all'Ente di gestione delle aree protette del Ticino e del Lago Maggiore, che raggruppa un insieme di territori del Piemonte destinati a riserva naturale regionale e sottoposti a vincoli di tutela. Ne fanno parte: le Baragge propriamente intese (circa 1100 ha di territorio), il territorio della Bessa e Serra Morenica, l'area attrezzata Brich Zumaglia-Mont Préve. L'area gode di particolari caratteristiche archeologiche, paesaggistiche, naturalistiche, floristiche e storiche e riguarda ventidue comuni di tre province: Biella, Vercelli e Novara. Dieci sono le sub-aree interessate dalla macro-definizione per circa 4000 ha di estensione;

12:17 27 Dic 16 A00100C 001900



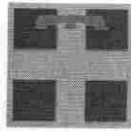
- nello specifico il progetto prevede il ripristino dei campi a *Molinia Coerulea*. Essi erano il risultato di una gestione da parte dell'uomo in cui veniva effettuato l'abbruciamento dell'erba secca in primavera a seguito dell'allettamento a terra causato dalle piogge o dalla neve. Fino agli anni '80 erano i pastori a portare avanti tale tecnica per mantenere i pascoli puliti dal bosco di invasione;
- l'area individuata nel progetto è una ex Area Militare che risulta da anni abbandonata e versante in uno stato di degrado. Il progetto prevede 4 fasi ed una tempistica di realizzazione che si estende in un arco temporale di 5 anni:
  - o FASE 1 (1° anno) messa in sicurezza dell'area e chiusura dei punti di accesso, che comprende la messa in sicurezza dei capannoni in cui si rileva la presenza di eternit, il ripristino della viabilità e la pulizia del bosco di invasione.
  - o FASE 2 (dal 2° al 5° anno) inizio smaltimento amianto ed eventuali demolizioni.
  - o FASE 3 (dal 2° al 4° anno) creazione di una nuova recinzione, recupero delle essenze autoctone e ricreazione e ripristino delle condizioni necessarie per l'insediamento dei campi a *Molinia Coerulea*.
  - o FASE 4 (dal 4° al 5° anno) creazione riserve d'acqua, percorsi interni ed aree attrezzate.

#### Valutato che:

- l'articolo 56-bis, della LEGGE 9 agosto 2013, n. 98 (Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69) - Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia, 'Decreto del Fare' sancisce il così detto Federalismo demaniale, ovvero nuove disposizioni riguardo le procedure in materia di trasferimenti di immobili agli enti territoriali;
- Si tratta del trasferimento in proprietà, a titolo non oneroso, a comuni, province, città metropolitane e regioni dei beni immobili dello Stato. **I beni in uso al Ministero della difesa possono essere trasferiti** se non ricompresi tra quelli utilizzati per le funzioni di difesa e sicurezza nazionale (...) nonché non funzionali alla realizzazione dei programmi di riorganizzazione dello strumento militare;
- secondo il decreto **i comuni, le province, le città metropolitane e le regioni che intendono acquisire la proprietà dei beni dello Stato presentano all'Agenzia del demanio una richiesta di attribuzione**, che identifica il bene, ne specifica le finalità di utilizzo e indica le eventuali risorse finanziarie preordinate a tale utilizzo. Successivamente l'Agenzia del demanio decide entro 30 giorni l'accoglimento o il rigetto dell'istanza, con possibilità all'Ente di riformulazione della stessa per superare i motivi ostativi. Segue una fase di 240 gg dall'accettazione della domanda di attribuzione che si conclude con il trasferimento dei beni che entrano a far parte del patrimonio disponibile dell'Ente.

#### Valutato che:

- le minacce di conservazione dell'area in oggetto sono in gran parte le stesse che gravano sulle altre aree baragge regionali in cui le aree limitrofe a quelle risicole sono progressivamente messe a coltura e la progressiva colonizzazione arborea causata dalla mancanza di pascolo stagionale, sfalcio o abbruciamenti;
- il **passaggio** dell'ex Area Militare individuata nel progetto per la creazione di un'oasi WWF chiamata "La Molinia", all'Ente provinciale o regionale potrebbe assicurare la buona riuscita dell'intenzione di riqualificare un territorio ormai abbandonato ed in fase di degrado.



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL PIEMONTE

***Il Consiglio regionale,***

*impegna la Giunta regionale a valutare la fattibilità, entro 30 giorni, di poter di ricorrere all'articolo 56-bis del "Decreto del Fare" per acquisire la proprietà dell'ex area militare e a riferire gli esiti della valutazione alla competente Commissione consiliare;*

*in caso di esito positivo, impegna la Giunta regionale ad attivare tutte le procedure necessarie per acquisire l'area e a favorire il ripristino del territorio baraggivo.*

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)